

**Piano di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti –
annualità 2019.
Legge Regionale 25 maggio 2016 n. 6 art. 7, comma 2**

PREMESSA

Nel 2016 la Regione Lazio ha approvato la Legge regionale 25 maggio 2016 n. 6, “Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti” (di seguito denominata legge), pubblicata sul BURL n. 42 del 26 maggio 2016. La finalità della legge è quella di promuovere e riconoscere la più ampia tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in qualità di consumatori ed utenti di beni e servizi, svolgendo attività di informazione, formazione, educazione ed assistenza in materia di tutela dei diritti e degli interessi economici e giuridici dei consumatori e degli utenti.

In data 16 marzo 2017, sul BURL n. 22, è stato pubblicato il Regolamento 14 marzo 2017 n. 5 di attuazione ed integrazione della Legge.

Per la realizzazione delle finalità sopra espresse, la Regione Lazio promuove l’associazionismo libero e volontario, collabora con soggetti istituzionalmente deputati alla tutela del consumatore nelle attività di formazione e informazione; favorisce, inoltre, gli interventi degli enti locali e di altri enti pubblici relativi alla tutela dei consumatori e degli utenti.

L’art. 7 della legge prevede, per il perseguimento delle finalità sopra richiamate, la definizione di un Programma strategico triennale, suscettibile di aggiornamento annuale, che individua gli ambiti prioritari d’intervento tra quelli elencati all’articolo 2 della legge, nonché gli obiettivi da perseguire con i relativi valori di risultato attesi e i rispettivi indicatori, oltre all’entità delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Il Programma Strategico triennale (di seguito denominato Programma triennale), per le annualità 2019 – 2020- 2021, proposto dalla Giunta regionale, previo parere del CRCU, con DEC. n. 66 del 30 luglio 2019, è stato approvato in Assemblea plenaria del Consiglio regionale con DCR n. 12 del 20.11.2019. Al fine dell’attuazione del Programma triennale, la Giunta regionale, sentito il CRCU e la Commissione Consiliare competente, approva il Piano di attività annuale per la tutela dei consumatori e degli utenti con il quale sono individuati, unitamente agli strumenti di controllo, verifica e divulgazione del Piano, gli ambiti di intervento da finanziare e la ripartizione delle risorse finanziarie, disponibili a legislazione vigente.

Gli interventi del Programma triennale e dei relativi piani annuali, sono realizzati attraverso progetti proposti dalle associazioni iscritte nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio, a seguito di appositi avvisi pubblici (R.R. n. 5/2017 art. 7).

AMBITI PRIORITARI D’INTERVENTO

Per l’anno 2019, il Piano di attività individua, in coerenza con il Programma triennale, il seguente ambito tematico: **“Percorsi di formazione, attinenti alla materia della tutela dei consumatori, nonché all’educazione al consumo critico”**.

L’obiettivo del processo formativo è:

- 1) Fornire ai cittadini, utenti e consumatori, elementi certi di valutazione e quant’altro possa permettere di affrontare le molteplici problematiche legate al mondo del consumo e di effettuare,

quindi, scelte responsabili, con la piena consapevolezza dei propri diritti, anche e soprattutto in caso di disservizi.

- 2) Formare cittadini, docenti, studenti, funzionari pubblici e associazioni dei consumatori e degli utenti in materia di consumo critico, etico e sostenibile, sia dei beni sia dei servizi primari, per migliorare la qualità della vita e affermare il concetto di autopromozione dei propri interessi e diritti.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Per la realizzazione dell'attività e delle iniziative previste nell'anno 2019, è stato stanziato nel Bilancio regionale – al cap. R31923 denominato: "Fondo per la tutela dei consumatori e degli utenti di beni e servizi" – un importo pari a € 100.000,00:

Capitolo	Oggetto	Missione	Programma	Aggregato
R31923	Fondo per la tutela dei consumatori e degli utenti di beni e servizi – L.R. 6/2016	14 Sviluppo Economico e competitività	02 Commercio – Reti distributive – tutela dei consumatori	1.04.04.01.000 - trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private
Annualità	Importo			
2019	€ 100.000,00			

REALIZZAZIONE DEL PIANO

La realizzazione del Piano annuale avverrà attraverso il finanziamento di n. 9 progetti per un importo totale di € 100.000,00 di cui € 12.000,00 al 1° classificato e € 11.000,00 a ciascuno degli altri 8 progetti proposti dalle Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti del Lazio, a seguito della pubblicazione di apposito avviso pubblico, approvato con determinazione dirigenziale. Le associazioni predette proporranno, mediante domanda corredata di progetto, la propria candidatura per l'ammissione al finanziamento. Le medesime Associazioni possono consorzarsi fra di loro. In quest'ultimo caso dovrà essere allegata alla domanda una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle Associazioni partecipanti al progetto, con la quale si dichiara che il titolare dello stesso è una sola Associazione indicata come capofila. Ogni rapporto inerente al progetto sarà svolto in modo esclusivo tra la Regione Lazio e la sola Associazione capofila.

Nello stesso avviso pubblico saranno puntualmente definiti le modalità ed i termini per la presentazione delle domande, le modalità di finanziamento o revoca dello stesso, le modalità della rendicontazione e della verifica dell'attuazione degli interventi, nonché lo schema di Convenzione che fisserà i rapporti tra la Regione e il soggetto attuatore.

La valutazione dei progetti, attraverso la predisposizione di apposite griglie, sarà demandata ad un apposito nucleo di valutazione, da costituirsi all'interno dell'area competente per materia.

Al fine di incentivare progetti efficaci, incisivi e di qualità, saranno ammessi al contributo i progetti che avranno raggiunto un punteggio pari o superiore a 60 punti.

VALORI ATTESI DI RISULTATO E RISPETTIVI INDICATORI

Il piano di attività annuale, attraverso la qualità progettuale proposta dalle associazioni dei consumatori, compatibilmente con le risorse a disposizione nell'anno 2019, ha lo scopo di promuovere percorsi formativi nelle materie attinenti la tutela dei consumatori e degli utenti, ivi compresa l'educazione al consumo critico rivolti ai cittadini, ai funzionari pubblici e alle associazioni dei consumatori.

Le attività poste in essere attraverso la realizzazione dei progetti dovranno rispondere ai criteri di pertinenza, efficacia, efficienza e saranno valutate attraverso i seguenti indicatori:

1. Realizzazione finanziaria:
 - 1.1 capacità di impegno delle risorse stanziare;
 - 1.2 capacità di spesa e di pagamento.

2. Realizzazione fisica – volume di prodotti e servizi erogati:
 - 2.1 numero di beneficiari (diretti e indiretti);
 - 2.2 percorsi di formazione realizzati;
 - 2.3 numero di utenti raggiunti.

3. Risultato
 - 3.1 Qualità del servizio;
 - 3.2 Numero di persone formate.

4. Impatto
 - 4.1 Aumento del livello di consapevolezza dei propri diritti (cittadino);
 - 4.2 Problem solving (associazioni dei consumatori – funzionari pubblici).

Gli strumenti di misurazione dei risultati progettuali devono possedere, inoltre, le seguenti caratteristiche:

1. Semplicità e rapidità di somministrazione;
2. Comprensibilità;
3. Multimodalità.

CONTROLLO E MONITORAGGIO

La Regione effettuerà attività di controllo, verifica e monitoraggio in itinere sui progetti finanziati, al fine di accertare la veridicità dei dati dichiarati e del progetto realizzato, nonché raccoglierà in maniera continua e sistemica informazioni sul progetto attraverso una scheda (reporting interno semi-informale) di documentazione delle spese dei progetti secondo il piano finanziario approvato.

Reporting interno semi-informale: la stesura di rapporti e relazioni interne possono essere pensati come strumenti per monitorare da vicino il progetto, l'avanzamento dei lavori e in particolare le spese; possono, inoltre, essere utilizzati per facilitare e velocizzare le procedure di rendicontazione ufficiale.

Il quadro normativo di riferimento nell'applicazione dei sistemi di controllo è costituito dalle fonti comunitarie, nazionale e regionali. Le associazioni beneficiarie dovranno conservare la documentazione contabile e gli atti di spesa originali, nonché tutta la documentazione relativa al progetto finanziato, per almeno 5 anni, tenendoli a disposizione per ogni successivo controllo.